

Il giorno 04 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Gian Luca VIGNALE

DGR 6-2503/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con la Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022. Riadozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; in particolare, all'articolo 119 “Modifica del piano strategico della PAC”, disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i

regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il Regolamento delegato (UE) 2026/174 della Commissione del 21 gennaio 2026 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure e i termini di presentazione delle domande di modifica strategica e delle notifiche delle altre modifiche dei piani strategici della PAC da parte degli Stati membri, e sostituisce il precedente Reg. (UE) 2023/370;

l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale"e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di

Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;

- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Richiamato, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con la Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi "importi unitari" ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la

responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- è stato disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;
- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 5-1991 del 15 dicembre 2025, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 17 del 10 marzo 2026:

- fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione degli interventi e sulle proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione;
- sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino

all'esaurimento delle relative funzioni ai sensi degli articoli 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14 giugno 2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00) ed è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00), che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale, e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale.

Richiamato che l'articolo 6 della legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1, nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Preso atto che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna

colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023” sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all’interno del PSP ed in particolare stabilisce, tra l’altro, di stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all’1% delle risorse FEASR da parte delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte;

- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce quindi con la devoluzione di un importo FEASR pari a euro 2.500.125,60, corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi all’interno del PSP, approvata nell’ambito del “secondo emendamento” di cui sopra, e, di conseguenza, mediante una modifica del CSR Piemonte, riadottato nella sua Versione 4 con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Richiamato che, successivamente alla prima approvazione con la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, sono state adottate le seguenti versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente:

- Versione 2, di cui alla DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023;
- Versione 3, di cui alla DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023;
- Versione 4, di cui alla DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Richiamato, inoltre, che il testo CSR attualmente vigente è la Versione 5, adottata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025, nella quale erano state incluse sotto condizione alcune proposte di modifiche testuali alle specifiche regionali del PSP, in virtù della loro avvenuta trasmissione ufficiale da parte del MASAF alla Commissione europea in data 12 febbraio 2025 (cd. “Notifica 7”), ai sensi dell’articolo 119 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nelle more dell’invio e approvazione di “Emendamento 4” al PSP.

Richiamato, altresì, che la suddetta DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025 ha modificato, a fini di adeguamento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la citata DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, nel punto 5 (primo trattino), portando a due il limite massimo per anno delle modifiche al CSR Piemonte con impatto sul PSP (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) e lasciando invariato il limite stabilito al medesimo punto 5 (secondo trattino) di una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR.

Preso atto che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea in data 2 dicembre 2022 come sopra ricordato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- “Emendamento 1”, approvato con la Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023;
- “Emendamento 2”, approvato con la Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024;
- “Emendamento 3”, approvato con la Decisione C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024;
- “Emendamento 4”, approvato con la Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025, a seguito del quale vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione nella suddetta Versione 5 del CSR, e in virtù del quale occorre altresì recepire nel CSR medesimo le modifiche trasversali apportate al PSP.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nelle consultazioni scritte del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltesi nell’anno 2025 relativamente alla programmazione 2023-2027:

- dal 27 giugno al 3 luglio, del cui esito si è preso atto con la DD n. 551/A1705C/2025 del 4 luglio,
- dal 24 al 30 luglio, del cui esito si è preso atto con la DD n. 668/A1705C/2025 del 5 agosto,
- dal 19 al 25 agosto, del cui esito si è preso atto con la DD n. 729/A1705C/2025 del 28 agosto,
- dal 29 settembre al 3 ottobre, del cui esito si è preso atto con la DD n. 845/A1705C/2025 del 6 ottobre,

sono state esaminate sia proposte di modifiche testuali e finanziarie al PSP, sia modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte.

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 8-1731 del 27 ottobre 2025 ha approvato le proposte regionali di modifiche al PSP esaminate nelle suddette consultazioni del Comitato di Monitoraggio, e che le suddette proposte sono state inviate dall’Autorità di Gestione Regionale al MASAF con le successive note prot. 15345/A17.05C dell’8 luglio, prot. n. 19655/A17.05C dell’11 settembre e prot. n. 21835/A17.05C del 6 ottobre 2025, ai fini dell’inserimento in “Emendamento 5” da trasmettere alla Commissione europea, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR, in esito alla procedura di modifica del PSP.

Richiamato che detto “Emendamento 5” al PSP è stato approvato con la Decisione della Commissione europea C(2025)8022 del 27 novembre 2025 e che pertanto occorre recepire all’interno del CSR Piemonte le modifiche al PSP ivi incluse.

Preso atto che con la Decisione C(2026)745 dell’11 febbraio 2026 è stato approvato “Emendamento 6” al PSP, che comprende per il Piemonte modifiche puramente tecniche relative alla quantificazione dei trascinamenti, non impattanti sui testi degli interventi, né sulla loro dotazione finanziaria e relativi indicatori; tali modifiche non richiedono quindi di essere riportate nel CSR.

Preso inoltre atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, il Comitato di Monitoraggio Regionale nelle consultazioni scritte svoltesi dal 16 al 22 gennaio e dal 17 al 24

marzo 2026, del cui esito si è rispettivamente preso atto con la DD n. 60/A1705C/2026 del 27 gennaio e la DD n. 352/A1705C/2026 del 27 marzo 2026, ha altresì esaminato alcune modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR medesimo.

Ritenuto pertanto, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, da ultimo, con la Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026:

1) di riadottare, in sostituzione della Versione 5 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025 e sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni sopra indicate, come riportate nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B, C, D, E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell'Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" nella sua Versione 6, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 "Cronoprogramma bandi", aggiornato come da Allegato G;
- n. 3 "Quadro sinottico premi", aggiornato come da Allegato H;
- n. 4 "Tabella cumulabilità SRA - ecoschemi", aggiornato come da Allegato I;
- n. 14A "Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05 (Luglio 2025)", aggiornato come da Allegato L;

2) di dare atto che il CSR Piemonte Versione 6, di cui al suddetto Allegato F, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con la Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025 (cd. "Emendamento 4") e con la Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025 (cd. "Emendamento 5"), incluse quelle di carattere trasversale e che, pertanto, vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione nella precedente Versione 5 del CSR.

Vista la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".

Dato atto che la spesa complessiva di euro 133.470.385,22, relativa al cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

· per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, assunto con determinazione dirigenziale n. 168/A1700A del 24/02/2023, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2024/22865, 2024/3969, 2024/7444, 2024/10191, 2024/15038, 2024/19089);

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, assunto con determinazione dirigenziale n. 388/A1700A del 8 maggio 2023, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2024/30014, 2024/22866, 2024/25723, 2024/27000, 2024/28046);

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2025, assunto con determinazione dirigenziale n. 973/A1700A del 15 novembre 2023, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2025/1190, 2025/2815, 2025/5449, 2025/9917, 2025/13340, 2025/18757, 2025/25150, 2025/28490, 2026/4792);

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026, assunto con determinazione dirigenziale n. 243/A1700A del 28 marzo 2024, liquidato per l’intero ammontare (atto contabile di liquidazione n. 2026/1103/ALG) e trasferito ad ARPEA per euro 4.000.000,00 (ordinativo di pagamento n. 2026/3155);

· per euro 26.227.360,22 con l’Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, assunto con determinazione dirigenziale n. 937/A1700A del 2 dicembre 2024.

Dato atto, inoltre, che:

- con DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024 sono stati disposti per l’Intervento SRD02 Azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)” del CSR 2023-2027, finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 1.200.000,00 che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 10629/2019, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2019/12103/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2022/33289);
- con DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025 sono stati disposti per il medesimo Intervento SRD02 Azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)” del CSR 2023-2027, ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 3.000.000,00 che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 22800/2025, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2025/11917/ALG);
- con DGR n. 8-1731 del 27 ottobre 2025 sono stati disposti per l’Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” del CSR 2023-2027, finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 3.000.000,00 che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 1130/2024, liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2025/23747).

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 52.547.529,22, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, da ultimo, con la Decisione C(2026) dell'11 febbraio 2026:

1) di riadottare, in sostituzione della Versione 5 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025 e sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni in premessa indicate, come riportate rispettivamente nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B, C, D, E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell'Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" nella sua Versione 6, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 "Cronoprogramma bandi", aggiornato come da Allegato G;
- n. 3 "Quadro sinottico premi", aggiornato come da Allegato H;
- n.4 "Tabella cumulabilità SRA - ecoschemi", aggiornato come da Allegato I;
- n. 14A "Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05 (Luglio 2025)", aggiornato come da Allegato L;

2) di dare atto che il CSR Piemonte Versione 6, di cui al suddetto Allegato F, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con la Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025 (cd. "Emendamento 4") e con la Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025 (cd. "Emendamento 5"), incluse quelle di carattere trasversale e che, pertanto, vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione nella precedente Versione 5 del CSR;











3) che la spesa complessiva di euro 133.470.385,22, relativa al cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria come in premessa dettagliato;

4) che la spesa complessiva di euro 7.200.000,00, relativa ai finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) allocati sul CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, trova copertura finanziaria come in premessa

dettagliato;

5) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2503-2026-All_1-Allegato_A_Scheda_mod_CdMgiu2025.pdf 
2. DGR-2503-2026-All_2-Allegato_B_Scheda_mod_CdMago2025.pdf 
3. DGR-2503-2026-All_3-Allegato_C_Scheda_mod_CdMset2025.pdf 
4. DGR-2503-2026-All_4-Allegato_D_Scheda_mod_CdMgen2026.pdf 
5. DGR-2503-2026-All_5-Allegato_E_Scheda_mod_CdMmar2026.pdf 
6. DGR-2503-2026-All_6-Allegato_F_CSR__V6_compressed.pdf 
7. DGR-2503-2026-All_7-Allegato_G_all.2_Crono_CSR_-agg_Em_5.pdf 
8. DGR-2503-2026-All_8-Allegato_H_all.3_Quadro_sinottico_premi_CSR_marzo26.pdf 
9. DGR-2503-2026-All_9-Allegato_I_all.4_tab_Cumulabilita_ACA_ECO_feb2026.pdf 
10. DGR-2503-2026-All_10-Allegato_L_all.14A_Costi_semplificati_SRD05_luglio25.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento